

Isernia

primo piano
molise

Domenica 1 maggio 2011

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it

Il direttore sanitario rassicura il personale. "Entro dieci giorni arriveranno due infermiere"

Paglione: "L'Asrem manterrà gli impegni per il pronto soccorso"

ISERNIA. "Entro una decina di giorni due infermiere prenderanno servizio nel Pronto soccorso dell'ospedale Venetiale di Isernia". Giancarlo Paglione, direttore sanitario regionale dell'Asrem, rassicura i dipendenti, già sul piede di guerra non vedendo concretizzarsi gli impegni sottoscritti dall'azienda sanitaria con l'accordo del 14 aprile scorso. "Ci sono tempi tecnici che vanno rispettati - afferma Paglione - Personalmente ho trasmesso tutte le direttive necessarie e posso assicurare che gli impegni assunti verranno rispettati in ogni punto". Dunque, il primo tassello dovrebbe essere posizionato entro una decina di

giorni. Le due infermiere verranno spostate in mobilità dall'ospedale di Venafro e da quello di Isernia. C'è poi da trasferire un dirigente medico e assumere due ausiliari attuando lo scorrimento della graduatoria già attiva presso l'Ufficio del lavoro. Paglione ha anche chiarito che sono disponibili i posti letto previsti nell'accordo, di cui quattro nel reparto di Medicina a Venafro e

altri sette nel nosocomio di Agnone, rispettivamente nell'Unità di Medicina e in quella di Chirurgia. Sempre a dire del direttore sanitario c'è la disponibilità, compatibilmente con le esigenze organizzative, di utilizzare gli altri cinque posti letto nell'ospedale di Isernia. Tutto questo per far fronte a una situazione di emergenza non più sostenibile da parte del personale del pronto soccorso

per la carenza di organico e di posti in cui ricoverare i pazienti. "Da parte nostra c'è la volontà di rispettare gli impegni assunti - ha aggiunto Paglione - Se poi c'è qualcuno che vuole strumentalizzare a tutti i costi questa situazione certo non possiamo farci nulla". Vedremo se le rassicurazioni di Paglione freneranno in qualche modo la macchina della protesta già avviata. Il personale del

Pronto soccorso lamentava l'impossibilità di mettersi in contatto con la direzione sanitaria e quella generale dell'Asrem e, quindi, non vedendo concretamente realizzarsi gli impegni assunti con l'accordo del 14 aprile ha deciso di valutare, entro la prossima settimana, le iniziative da intraprendere, già previste nei mesi scorsi e poi interrotte perché i dirigenti dell'Azienda si



Giancarlo Paglione

dichiararono disponibili a valutare una soluzione.

L'ente di via Berta metterà a disposizione un fabbricato per gli interventi

Soccorso animali, convenzione Asrem-Provincia

ISERNIA. Una convenzione per il soccorso temporaneo della fauna in stato di difficoltà. Questo, come riferisce l'Ansa, quanto sottoscritto da Azienda sanitaria regionale e Provincia di Isernia. In base all'accordo l'Asrem assicurerà gli interventi mentre la Provincia metterà a disposizione un fabbricato dismesso dell'Anas, adeguatamente ristrutturato e dotato di attrezzature minime per effettuare gli interventi di primo soccorso. Tra gli altri compiti, anche quello di provvedere alla destinazione definitiva degli animali presso i centri di recupero della fauna selvatica.



Manca il personale "Pronto Soccorso in tilt"

Protestano i medici e i sanitari dell'ospedale Veneziale

ISERNIA - Minacciano clamorose proteste i medici del pronto soccorso dell'ospedale Veneziale di Isernia. E non sarebbe la prima volta dopo il corteo pacifico, avvenuto negli anni scorsi, che tanto fece parlare di sé.

La richiesta è sempre la stessa: maggiore personale per rispondere al meglio alle richieste degli utenti e per facilitare l'enorme mole di lavoro a carico dei sanitari presenti attualmente nel punto di primo soc-

corso. Una situazione che, secondo il personale, sarebbe andata peggiorando con i tagli al settore sanitario imposti dal governo centrale e attuati dalla Regione. Con l'accentramento ad Isernia di diversi reparti, infatti, il Pronto Soccorso avrebbe subito un notevole sovraccarico di pazienti. Ogni giorno sono tantissime le persone che si recano presso il nosocomio pen-

tro. I medici ora chiedono l'attuazione del protocollo d'intesa firmato ad inizio aprile dal

direttore generale Angelo Perco. Un accordo che avrebbe dovuto decongestionare la struttura ospedaliera ed, in particolare, proprio il Pronto Soccorso.

Si attende l'arrivo di due medici, di tre infermieri e di altri due operatori tecnico-assistenziale. Ma per ora l'Asrem, secondo i sanitari del Veneziale, continua a rimanere in silenzio.

Ma se la situazione non dovesse sbloccarsi in tempi rapidi, i medici ed il personale del Pronto Soccorso sono di nuovo pronti a scendere in piazza.



www.primapaginamolise.it

Ospedale Caracciolo: presentato il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica



Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti, che, dopo gli ultimi avvenimenti politico-amministrativi, il Comitato Direttivo del Gruppo si è riunito in data 30 aprile 2011 per prendere le seguenti determinazioni:

- In primis, con il presente comunicato si intende dare notizia che è stato elaborato, approvato e presentato in data 13 aprile 2011, il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, deciso autonomamente dal gruppo stante il silenzio perdurante sul ricorso al TAR. Tale ricorso costituisce l'estremo tentativo di

soluzione positiva della triste vicenda dell'Ospedale Caracciolo, in un periodo ormai segnato unicamente da menzogne, falsità pubbliche, silenzi conniventi in cui si afferma che tutto funziona nella struttura e che la ristrutturazione attuata è quella voluta per il miglioramento dei servizi, mentre ogni giorno per carenze di personale, presidi e sistemi alternativi di gestione delle emergenze, il cittadino rischia la vita. Inoltre, la presentazione di tale ricorso è arrivata in tempo appena utile prima della scadenza dei termini di impugnazione dei provvedimenti relativi.

- Il Comitato Civico il Cittadino C'è, al fine di evitare qualsiasi tentativo di strumentalizzazione e di diffamazione sul proprio operato, prettamente civico, decide di sospendere la sua attività pubblica fino al termine della procedura elettorale amministrativa in corso, rimanendo attivo e vigilante per ora sull'iter procedurale del ricorso al Presidente della Repubblica, per tener fede all'impegno assunto con i cittadini.

IL DIRETTIVO DEL COMITATO CIVICO IL CITTADINO C'E'

Copyright © 2007-2011 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it